# guardare, anche tra i sacerdoti e gli anziani. Gridava che era uno scempio aver trasformato la casa di Dio in un mercato per le offerte per le bestie dei sacrifici. Diceva: lo zelo per la casa di Dio … ” “ Mi divorerà …” conclude il Battista. “ Davvero sembrava divorato da qualche cosa …” riprende Andrea. “ Ha fatto persino una frusta di corda per cacciare via quella gente. E…" (Liberamente tratto: *Gesù. Un racconto sempre nuovo* Davide Rondoni)

#

# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Dal 2 al 9 Agosto 2015

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOM. 2****X Domenica dopo Pentecoste PERDONO D’ASSISI** | 1  7.30 8.30 10.3018.00 | Intenzione dell’ offerente ***a S. Caterina****:* Oliviero, Luigi e Angelina per tutti i parrocchianiIntenzione dell’ offerente  |
| **LUN. 3**Feria  | 18.00 | Fazzalari Antonio / Francesco e Lidia  |
| **MAR. 4**S. Giovanni Maria Vianney  | 18.00 | Lino e Gianna, Pierluigi  |
| **MER. 5**Feria  | 18.00 | ***a S. Francesco:***  Meroni Rosa  |
| **GIO. 6****TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE**  |  16.00 18.00 | ***alla Residenza Anziani:*** **SOSPESA** ***a S. Caterina:*** Intenzione dell’ offerente  |
| **VEN. 7**Feria  | 18.00 | Bosisio Franco / Mauri Angelo  |
| **SAB. 8****Messe Vigiliari** | 15.0017.00 18.00 | Confessioni ***a S. Francesco:*** Tina, Piero, Leonarda Intenzione dell’ offerente  |
| **DOM. 9****XI Domenica dopo Pentecoste**  | 1  7.30 8.30  10.3018.00 | Corbella Luigi, Ernesta e Maria ( Legato) ***a S. Caterina****:* Giuseppe Borgonovo per tutti i parrocchianiIntenzione dell’ offerente  |

**CONTATTI:**

**Don Ottavio : 031650103 – 3383317106**

**Don Piero : 031696734 – 3392643705**

**Oratorio : 031650145**

**E. Mail: segreteriaparrocchiale@alice.it**

**via A. Appiani 24, 22046 Merone**

**Sito:** [**www.parrocchiadimerone.it**](http://www.parrocchiadimerone.it)

**PARROCCHIA Ss. GIACOMO E FILIPPO - MERONE**



**2 AGOSTO 2015 Anno III, n° 127**

**X DOMENCA DOPO PENTECOSTE**

*1Re 7, 51 – 8,14: La nube divina prende possesso del tempio.*

*Sal 28 (29): Mostrati a noi, Signore, nella tua santa dimora.*

*2Cor 6, 14 – 7,1: Noi siamo tempio del Dio vivente.*

*Mt 21, 12 – 16: Gesù entra nel tempio e ne scaccia i venditori.*

“Siamo stati al Tempio” dice Andrea sedendo davanti a lui, “s’è messo a gridare.” “A gridare?” chiede il Battista. ... - La città appare quieta nel cielo d’inizio ottobre. I quattro grandi candelabri d’oro nel grande atrio al Tempio sembrano dare luce a tutta la città. Canti, nenie, suoni di tamburi e flauti si spargono come gli odori di arrosti e spezie. La mattina è il sole a dominare. E il caos. La città tigre si sveglia famelica e predatrice. Il gruppetto di uomini che entra dalle grandi mura si immerge nelle viuzze piene di banchi, di ragazzetti che corrono, di uomini con i muscoli tesi sotto i sacchi. Non dà nell’occhio. Quarantamila affaccendati brulicano tra i due grandi mercati e le case in mattoni di terra. S’incrociano le vesti nere di molti sacerdoti. Sono circa in ventimila la metà degli abitanti. La città di Dio è nelle loro mani. E molti pensano che Dio stesso sia nelle loro mani. Ogni mattina di festa, centinaia di sacerdoti escono in processione in vesti eleganti, cantano salmi accompagnati da tamburi, cembali con nenie musaiche infinite. Poi tornano all’altare del Tempio, il largo piano in pietra dove cola il sangue delle vittime. Agnelli, colombi …. Lo benedicono tra canti, strepiti di bestie impaurite e folla. C’è ovunque voglia di festa. Come una piazza trattenuta. Di notte ci sono danze fino allo spasmo, inni sacri, sacerdoti che tra le colonne danzano vorticosamente con le torce in mano. Il sommo sacerdote ha versato il sangue della vittima nel luogo più sacro del tempio, penetrando per l’unica volta in quell’anno nel *sancta sanctorum*. Il punto più santo della storia del popolo eletto, da dove irradia la potenza della parola di Dio …. È stato liberato il grosso capro, capro espiatorio, che si è dileguato sospinto verso la porta in direzione del deserto …. E dal deserto ora viene il Nazareno. Avanza nel nucleo d’aria tra i suoi amici che lo accompagnano. … Il fiume di gente si ingrossa a mano a mano che sulla mula dal muso magro e indifferente Gesù si avvicina al centro della città. Poi gli vengono bambini tra i piedi che vogliono toccare il muso della mula, ridono, guardano l’uomo sopra l’animale e si mettono a correre. Pietro riesce a sorridere, ma come se volesse digli: si va bene, ma ora torna indietro. Ma Gesù lo guarda come uno che sta entrando dove deve andare. … - “ Sì, maestro. Eravamo appena entrati nel tempio. Abbiamo visto cose che non immaginavamo. Nei giorni scorsi ha compiuto miracoli. Ha risanato ammalati, ha rialzato un paralitico.” “ Ne ho sentito parlare” mormora il Battista. “ Nel tempio si è messo a gridare contro i cambiavalute tra i loro banchi. Sembrava preso da una furia. Molti sono venuti a

# guardare, anche tra i sacerdoti e gli anziani. Gridava che era uno scempio aver trasformato la casa di Dio in un mercato per le offerte per le bestie dei sacrifici. Diceva: lo zelo per la casa di Dio … ” “ Mi divorerà …” conclude il Battista. “ Davvero sembrava divorato da qualche cosa …” riprende Andrea. “ Ha fatto persino una frusta di corda per cacciare via quella gente. E…" (Liberamente tratto: *Gesù. Un racconto sempre nuovo* Davide Rondoni

# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Dal 2 al 9 Agosto 2015

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOM. 2****X Domenica dopo Pentecoste PERDONO D’ASSISI** | 1  7.30 8.30 10.3018.00 | Intenzione dell’ offerente ***a S. Caterina****:* Oliviero, Luigi e Angelina per tutti i parrocchianiIntenzione dell’ offerente  |
| **LUN. 3**Feria  | 18.00 | Fazzalari Antonio / Francesco e Lidia  |
| **MAR. 4**S. Giovanni Maria Vianney  | 18.00 | Lino e Gianna, Pierluigi  |
| **MER. 5**Feria  | 18.00 | ***a S. Francesco:***  Meroni Rosa  |
| **GIO. 6****TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE**  |  16.00 18.00 | ***alla Residenza Anziani:*** **SOSPESA** ***a S. Caterina:*** Intenzione dell’ offerente  |
| **VEN. 7**Feria  | 18.00 | Bosisio Franco / Mauri Angelo  |
| **SAB. 8****Messe Vigiliari** | 15.0017.00 18.00 | Confessioni ***a S. Francesco:*** Tina, Piero, Leonarda Intenzione dell’ offerente  |
| **DOM. 9****XI Domenica dopo Pentecoste**  | 1  7.30 8.30  10.3018.00 | Corbella Luigi, Ernesta e Maria ( Legato) ***a S. Caterina****:* Giuseppe Borgonovo per tutti i parrocchianiIntenzione dell’ offerente  |

**CONTATTI:**

**Don Ottavio : 031650103 – 3383317106**

**Don Piero : 031696734 – 3392643705**

**Oratorio : 031650145**

**E. Mail: segreteriaparrocchiale@alice.it**

**via A. Appiani 24, 22046 Merone**

**Sito:** [**www.parrocchiadimerone.it**](http://www.parrocchiadimerone.it)

**PARROCCHIA Ss. GIACOMO E FILIPPO - MERONE**



**2 AGOSTO 2015 Anno III, n° 127**

**X DOMENCA DOPO PENTECOSTE**

*1Re 7, 51 – 8,14: La nube divina prende possesso del tempio.*

*Sal 28 (29): Mostrati a noi, Signore, nella tua santa dimora.*

*2Cor 6, 14 – 7,1: Noi siamo tempio del Dio vivente.*

*Mt 21, 12 – 16: Gesù entra nel tempio e ne scaccia i venditori.*

“Siamo stati al Tempio” dice Andrea sedendo davanti a lui, “s’è messo a gridare.” “A gridare?” chiede il Battista. ... - La città appare quieta nel cielo d’inizio ottobre. I quattro grandi candelabri d’oro nel grande atrio al Tempio sembrano dare luce a tutta la città. Canti, nenie, suoni di tamburi e flauti si spargono come gli odori di arrosti e spezie. La mattina è il sole a dominare. E il caos. La città tigre si sveglia famelica e predatrice. Il gruppetto di uomini che entra dalle grandi mura si immerge nelle viuzze piene di banchi, di ragazzetti che corrono, di uomini con i muscoli tesi sotto i sacchi. Non dà nell’occhio. Quarantamila affaccendati brulicano tra i due grandi mercati e le case in mattoni di terra. S’incrociano le vesti nere di molti sacerdoti. Sono circa in ventimila la metà degli abitanti. La città di Dio è nelle loro mani. E molti pensano che Dio stesso sia nelle loro mani. Ogni mattina di festa, centinaia di sacerdoti escono in processione in vesti eleganti, cantano salmi accompagnati da tamburi, cembali con nenie musaiche infinite. Poi tornano all’altare del Tempio, il largo piano in pietra dove cola il sangue delle vittime. Agnelli, colombi …. Lo benedicono tra canti, strepiti di bestie impaurite e folla. C’è ovunque voglia di festa. Come una piazza trattenuta. Di notte ci sono danze fino allo spasmo, inni sacri, sacerdoti che tra le colonne danzano vorticosamente con le torce in mano. Il sommo sacerdote ha versato il sangue della vittima nel luogo più sacro del tempio, penetrando per l’unica volta in quell’anno nel *sancta sanctorum*. Il punto più santo della storia del popolo eletto, da dove irradia la potenza della parola di Dio …. È stato liberato il grosso capro, capro espiatorio, che si è dileguato sospinto verso la porta in direzione del deserto …. E dal deserto ora viene il Nazareno. Avanza nel nucleo d’aria tra i suoi amici che lo accompagnano. … Il fiume di gente si ingrossa a mano a mano che sulla mula dal muso magro e indifferente Gesù si avvicina al centro della città. Poi gli vengono bambini tra i piedi che vogliono toccare il muso della mula, ridono, guardano l’uomo sopra l’animale e si mettono a correre. Pietro riesce a sorridere, ma come se volesse digli: si va bene, ma ora torna indietro. Ma Gesù lo guarda come uno che sta entrando dove deve andare. … - “ Sì, maestro. Eravamo appena entrati nel tempio. Abbiamo visto cose che non immaginavamo. Nei giorni scorsi ha compiuto miracoli. Ha risanato ammalati, ha rialzato un paralitico.” “ Ne ho sentito parlare” mormora il Battista. “ Nel tempio si è messo a gridare contro i cambiavalute tra i loro banchi. Sembrava preso da una furia. Molti sono venuti a